Bac Général HLP + LLCER (Humanités, littérature et philosophie et Langues, littératures et cultures étrangères et régionales)

CORRIGÉ NON OFFICIEL

Proposition de corrigé rédigée par FormaV avec l'aide d'outils d'intelligence artificielle. Elle peut contenir des erreurs et ne remplace ni le corrigé ni le barème officiels de l'examen.

Les sujets officiels des sessions passées et nos sujets d'entraînement sont classés sur https://bac-hlp-llcer.fr/annales-sujets-et-corriges

Document mis en ligne par FormaV®. Reproduction ou diffusion sans autorisation interdite.

Langues, littératures et cultures étrangères et régionales – Italien

Session 2023 • Centres étrangers

Code sujet **23-LLCERITG11** 3 heures 30

Proposition de corrigé pédagogique • FormaV

Se repérer dans le corrigé

Sujet 1 – 1ère partie — Synthèse de documents – Thématique « L'art du contraste », axe d'étude 1 « Identité et identités »
2 réponses • sujet p. 2–4

Sujet 1 – 2ème partie — Traduction en français
1 réponses • sujet p. 4–4

Sujet 2 – 1ère partie — Synthèse de documents – Thématique « Laboratorio italiano », axe d'étude 3 « Découvrir, construire, inventer »
2 réponses • sujet p. 5–7

Sujet 2 – 2ème partie — Traduction en français
1 réponses • sujet p. 7–7

Les numéros, parties et pages renvoient au sujet original. Chaque réponse rappelle la consigne, explique la démarche et donne le résultat.

FormaV - document d'entraînement non officiel

Sujet 1 – 1ère partie

16 points

Synthèse de documents – Thématique « L’art du contraste », axe d’étude 1 « Identité et identités »

1ère partie – Sintesi di documenti

Question –

Sujet p. 2, 3, 4

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en traitant ce point (environ 500 mots) : expliquez comment, dans chaque document, coexistent la ville présente et la ville passée.

Démarche : La synthèse suit la consigne en italien et examine successivement les quatre documents. Pour le tableau, elle s’appuie sur les éléments visibles et sur sa légende, sans attribuer au peintre une intention qui ne serait pas étayée.

FormaV - document d'entraînement non officiel

RÉPONSE À RETENIR

Nei quattro documenti il passato continua a essere presente nella città, ma con modalità diverse: attraverso immagini e memoria, come eredità contestata o come presenza enigmatica. La relazione tra la città di oggi e quella di ieri non è sempre pacifica né garantisce una vera continuità.

In *Le città invisibili* (1972), Italo Calvino mette a confronto la Maurilia contemporanea, diventata una metropoli prospera, e quella provinciale rappresentata nelle vecchie cartoline. La piazza rimane riconoscibile, ma gli elementi che la occupavano sono cambiati: la gallina è sostituita dalla stazione degli autobus, il chiosco della musica dal cavalcavia, le signorine con il parasole bianco dalla fabbrica di esplosivi. Gli abitanti invitano il viaggiatore a preferire le immagini del passato, ma la nostalgia è ambigua: la grazia della vecchia città si può apprezzare soltanto adesso, mentre, quando era la realtà quotidiana, non sembrava necessariamente graziosa. Soprattutto, il narratore suggerisce che città diverse possano succedersi sullo stesso suolo e sotto lo stesso nome, senza conoscersi: le cartoline non rappresentano davvero Maurilia com'era, ma un'altra città omonima. La città passata permane dunque nelle immagini, ma è anche separata da quella presente.

Nel brano di *Maledetti toscani* (1956), Curzio Malaparte fa invece coesistere le epoche attraverso la memoria personale e i sensi. A Prato, basta chiudere gli occhi per riascoltare le voci, il cigolio dei barrocci, i passi nudi sul lastrico e i richiami da una porta all'altra. Questi suoni non cancellano quelli moderni: le voci antiche si confondono con quelle di oggi e il rumore dei carri si mescola allo strepito dei motori. Anche la primavera e la sera collegano le diverse epoche. Gli odori dei piselli e dei fagioli, insieme alla scena delle donne in fila davanti al forno, restituiscono la concretezza della vita quotidiana passata. Qui la città di ieri rivive dentro la percezione presente del narratore.

Nel manifesto *Contro Venezia passatista* (1910), il passato è invece un'eredità materiale che, secondo gli autori, opprime la Venezia presente. Palazzi antichi, canali e gondole sono descritti come segni di decadenza e di un turismo degradante. Marinetti, Boccioni, Carrà e Russolo propongono di colmare i canali, bruciare le gondole e sostituire le vecchie architetture con ponti metallici, opifici e luce elettrica. La città futura, industriale e militare, dovrebbe nascere cancellando ciò che resta del passato.

Infine, nel dipinto *Arianna* (1913) di Giorgio De Chirico, una statua identificata dal titolo con la figura mitologica è collocata in primo piano, accanto a uno spazio urbano monumentale e silenzioso, segnato da arcate e ombre. La presenza antica si inserisce così in un paesaggio che non mostra una vita contemporanea esplicita: il rapporto tra i tempi resta sospeso ed enigmatico.

Calvino mette in dubbio la continuità della città, Malaparte la ricompone attraverso la memoria, i futuristi vogliono spezzarla e De Chirico ne fa una presenza misteriosa. In tutti i documenti, tuttavia, il passato contribuisce a definire l'immagine della città presente.

Question –

Sujet p. 2, 3, 4

En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en traitant ce point (environ 500 mots) : montrez comment s'articulent les similitudes et les différences dans la représentation des villes dans les quatre documents.

Démarche : La synthèse met en relation les quatre documents : elle relève leur intérêt commun pour la transformation et la mémoire des villes, puis distingue leurs genres, leurs procédés et leurs attitudes envers le passé. La réponse est rédigée en italien, conformément à la consigne originale.

RÉPONSE À RETENIR

I quattro documenti associano la città al passare del tempo: lo spazio urbano cambia, ma il passato continua a essere ricordato, rappresentato o contestato. La somiglianza principale è quindi il contrasto tra permanenza e trasformazione. Cambiano, invece, il modo in cui questo contrasto viene espresso e il valore attribuito all'eredità storica: nostalgia ambigua, memoria affettiva, rifiuto polemico o immagine enigmatica.

In *Le città invisibili* (1972), Italo Calvino costruisce il confronto attraverso le cartoline della vecchia Maurilia e la visita alla metropoli attuale. I dettagli delle immagini rendono visibile il cambiamento: la gallina al posto della stazione degli autobus, il chiosco della musica al posto del cavalcavia, le signorine con il parasole bianco al posto della fabbrica di esplosivi. Come negli altri testi, il passato influenza la percezione del presente; tuttavia, Calvino mette in dubbio che si tratti davvero della stessa città. Il nome e il suolo possono restare uguali, mentre le città che si succedono sono estranee l'una all'altra. La nostalgia degli abitanti, inoltre, è paradossale: la grazia perduta è apprezzabile soltanto dopo la trasformazione.

Curzio Malaparte, in *Maledetti toscani* (1956), condivide l'attenzione per i cambiamenti, ma offre una rappresentazione più intima e sensoriale. A Prato, i rumori antichi dei barrocci e delle voci non vengono contrapposti rigidamente ai motori e alle voci attuali: si mescolano nella memoria di chi narra. Gli odori dei piselli e dei fagioli e l'immagine delle donne in fila davanti al forno radicano il ricordo nei gesti quotidiani. A differenza di Calvino, che insiste sulla possibile discontinuità tra due città omonime, Malaparte fa convivere passato e presente nella coscienza e nell'ascolto del narratore.

Il manifesto futurista *Contro Venezia passatista* (1910) condivide con gli altri documenti il tema della città segnata dalla propria storia, ma se ne distingue per il tono aggressivo e programmatico. Gli autori condannano la Venezia dei turisti e degli antiquari e presentano canali, gondole e vecchi palazzi come simboli di decadenza. Non cercano di conservare il passato né di riconciliarsi con esso: vogliono colmare i canali e bruciare le gondole per fare spazio a ponti metallici, opifici e luce elettrica. La trasformazione urbana diventa così un progetto di rottura.

Il dipinto *Arianna* (1913) di Giorgio De Chirico si differenzia dagli scritti perché non sviluppa un racconto o un programma: costruisce un'immagine. La statua di Arianna in primo piano, le arcate monumentali e le ombre contribuiscono a creare uno spazio urbano silenzioso e sospeso. La figura antica è presente nel paesaggio, ma non è mostrata una vita contemporanea che chiarisca il rapporto tra le epoche. Il passato non viene né rievocato con la concretezza sensoriale di Malaparte né attaccato come nel manifesto futurista: resta enigmatico.

In conclusione, i quattro documenti fanno della città un luogo in cui si manifesta il rapporto con il tempo, ma adottano prospettive diverse. Calvino interroga la continuità dell'identità urbana, Malaparte unisce le epoche con la memoria, i futuristi invocano la cancellazione dell'eredità e De Chirico trasforma la presenza del passato in un mistero visivo. Il contrasto tra antico e moderno suscita così nostalgia, attaccamento, polemica o inquietudine.

Sujet 1 – 2ème partie

4 points

Traduction en français

2ème partie – Traduzione in francese

Question Consigne

Sujet p. 4

> Traduisez en français le texte suivant : « Guardatevi dal dir loro che talvolta città diverse si succedono sopra lo stesso suolo e sotto lo stesso nome, nascono e muoiono senza essersi conosciute, incomunicabili tra loro. Alle volte anche i nomi degli abitanti restano uguali, e l'accento delle voci, e perfino i lineamenti delle facce; ma gli dèi che abitano sotto i nomi e sopra i luoghi se ne sono andati senza dir nulla e al loro posto si sono annidati dèi estranei. È vano chiedersi se essi sono migliori o peggiori degli antichi. »

On respecte le ton littéraire et poétique du passage. « Guardatevi dal » signifie « gardez-vous de » ; « si succedono » exprime une succession ; enfin, « se ne sono andati » se traduit par « s'en sont allés ». Les images des dieux « sous les noms » et « au-dessus des lieux » sont conservées afin de rester fidèle au texte.

> **RÉPONSE À RETENIR**
>
> « Gardez-vous de leur dire que parfois des villes différentes se succèdent sur le même sol et sous le même nom, naissent et meurent sans s'être connues, incommunicables entre elles. Parfois, les noms des habitants restent eux aussi les mêmes, ainsi que l'accent des voix et jusqu'aux traits des visages ; mais les dieux qui habitent sous les noms et au-dessus des lieux s'en sont allés sans rien dire et, à leur place, se sont nichés des dieux étrangers. Il est vain de se demander s'ils sont meilleurs ou pires que les anciens. »

FormaV - document d'entraînement non officiel

Sujet 2 – 1ère partie

16 points

Synthèse de documents – Thématique « Laboratorio italiano », axe d’étude 3 « Découvrir, construire, inventer »

1ère partie – Sintesi di documenti

Question –

Sujet p. 5, 6, 7

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en traitant ce point (environ 500 mots) : quels aspects de la science sont présentés dans les trois documents ?

Per rispondere, confronto i tre ambiti scientifici rappresentati — astronomia, chimica e fisica delle particelle — mettendo in evidenza strumenti, metodi e forme di conoscenza. La sintesi è redatta in italiano, come richiesto dalla consegna.

RÉPONSE À RETENIR

I tre documenti presentano la scienza come osservazione dei fenomeni, studio sperimentale della materia e ricerca delle leggi che regolano l’universo. Pur riferendosi ad ambiti differenti, mostrano che conoscere significa raccogliere dati, interpretarli con rigore e non fermarsi alle apparenze.

Il primo documento collega l’arte di Giacomo Balla alla sua passione per l’astronomia: il pittore osservò con un telescopio il passaggio di Mercurio davanti al Sole, il 7 novembre 1914. La scienza è qui osservazione di un fenomeno celeste preciso, resa possibile da uno strumento che permette di rivolgere lo sguardo verso eventi altrimenti difficili da cogliere. Il dipinto, intitolato *Il pianeta Mercurio passa davanti al sole*, assume quel fenomeno come soggetto artistico.

Nel testo di Primo Levi, la scienza è soprattutto la chimica, intesa come mestiere e pratica concreta. Il chimico cerca di penetrare la materia, conoscerne la composizione e la struttura e prevederne le proprietà e il comportamento. La disciplina richiede operazioni precise — separare, pesare e distinguere — e il confronto con una realtà che non si piega alle aspettative: la materia è, secondo Levi, un giudice imparziale e severo, perché l’errore viene punito senza pietà. La chimica implica quindi esperienza, osservazione e attenzione a ciò che non si vede in superficie. Levi ricorda che il mestiere chimico gli salvò la vita durante la prigionia ad Auschwitz; precisa però che, in questo passo, vuole concentrarsi soprattutto sui benefici che esso ha portato alla sua attività di scrittore.

Il terzo documento presenta la fisica delle particelle. Mark, Brahe e Rüdiger lavorano a un esperimento nell’acceleratore del CERN di Ginevra e osservano le visualizzazioni di eventi prodotti dalle collisioni. Le tracce, mai viste prima, fanno pensare a nuove particelle, ma Brahe invita alla prudenza: si domanda se possano essere sicuri del risultato e propone spiegazioni più consuete, da esaminare una alla volta. Il brano mette così in evidenza il metodo scientifico, fondato sulla verifica e sul confronto tra ipotesi. Le tracce osservate consentono infine di immaginare una simmetria profonda e una legge capace di unificare forze che apparivano diverse.

Nel complesso, la scienza appare sia come attività empirica, fondata su osservazioni e operazioni, sia come ricerca teorica di regolarità e spiegazioni generali. Telescopio, laboratorio e acceleratore sono strumenti e contesti distinti, ma servono tutti a interrogare la realtà. Alla precisione e al dubbio si affianca anche la meraviglia: Rüdiger definisce «incredibilmente bello» ciò che l’esperimento permette di intuire. La scienza unisce dunque osservazione, controllo delle ipotesi e desiderio di comprendere l’ordine nascosto dei fenomeni.

FormaV - document d'entraînement non officiel

Question –

Sujet p. 5, 6, 7

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en traitant ce point (environ 500 mots) : analysez de quelle manière la science peut être une source d'inspiration pour l'art et la littérature.

Organizzo la sintesi intorno ai diversi modi in cui la scienza alimenta la creazione: offre a Balla un fenomeno da rappresentare, fornisce a Levi esperienze e strumenti mentali per scrivere e diventa, nel romanzo di Del Giudice, materia narrativa e occasione di riflessione estetica.

RÉPONSE À RETENIR

Nei tre documenti la scienza ispira l'arte e la letteratura offrendo soggetti, esperienze concrete, immagini e modi di pensare. Non si tratta di una semplice trascrizione delle conoscenze scientifiche: ogni autore rielabora gli stimoli della scienza attraverso il linguaggio proprio della creazione artistica.

Il dipinto di Giacomo Balla, *Il pianeta Mercurio passa davanti al sole* (1914), ha origine in un interesse astronomico concreto. Appassionato di astronomia, Balla osservò con un telescopio il passaggio di Mercurio davanti al Sole il 7 novembre 1914. Il fenomeno celeste diventa così il soggetto dell'opera. La rappresentazione non è una riproduzione fotografica: forme geometriche e colori trasformano l'osservazione in una costruzione visiva, e il tema scientifico offre all'artista l'occasione di esplorare pittoricamente lo spazio e il movimento. La scienza fornisce quindi sia un soggetto preciso sia un modo rinnovato di guardare la realtà.

Nel testo di Primo Levi, il rapporto tra scienza e letteratura passa attraverso la formazione dello scrittore. Levi paragona la scrittura a una produzione e a una trasformazione: le esperienze sono la materia prima che l'autore organizza in una forma accessibile al lettore. Il precedente mestiere di chimico gli ha dato fatti ed emozioni da raccontare, ma anche un particolare atteggiamento mentale. L'abitudine a studiare la composizione e la struttura delle cose, a prevederne le proprietà e a non fermarsi alla superficie favorisce una scrittura concreta e concisa. Le operazioni di laboratorio — separare, pesare e distinguere — diventano strumenti utili per descrivere fatti e dare corpo alla fantasia. Inoltre, la chimica offre metafore: «filtrare», «cristallizzare» e «distillare» hanno per Levi una ricchezza particolare perché sono legate a gesti ed esperienze vissute, non soltanto conosciute in modo indiretto. Il vecchio mestiere, afferma, si è largamente trasfuso in quello nuovo.

Nel brano di Daniele Del Giudice, la fisica delle particelle diventa materia narrativa e fonte di riflessione sulla bellezza. Il dubbio di Brahe, che esamina spiegazioni alternative prima di accettare una possibile scoperta, permette al racconto di rendere visibile la prudenza della ricerca scientifica. Le tracce prodotte dalle collisioni sono evocate attraverso linee, cerchi e vortici. Ma l'emozione di Rüdiger non riguarda soltanto ciò che si vede direttamente: nasce dalla simmetria che le tracce fanno immaginare e dall'ipotesi di una legge capace di unificare manifestazioni diverse. La ricerca diventa così occasione di bellezza e di meditazione sul rapporto tra differenza e identità.

I documenti mostrano dunque tre forme d'ispirazione: un fenomeno astronomico tradotto in pittura, un'esperienza professionale che nutre lo stile e le metafore di uno scrittore, e un esperimento fisico trasformato in racconto e interrogazione estetica. In ciascun caso, la creazione non sostituisce la scienza né la riproduce alla lettera: ne raccoglie gli stimoli e li trasforma in immagini, parole e significati nuovi.

FormaV - document d'entraînement non officiel

Sujet 2 – 2ème partie

4 points

Traduction en français

2ème partie – Traduzione in francese

Question Consigne

Sujet p. 7

> Traduisez en français le texte suivant : « Ci sono altri benefici, altri doni che il chimico porge allo scrittore. L'abitudine a penetrare la materia, a volerne sapere la composizione e la struttura, a prevederne le proprietà ed il comportamento, conduce […] ad un abito mentale di concretezza e di concisione, al desiderio costante di non fermarsi alla superficie delle cose. La chimica è l'arte di separare, pesare e distinguere: sono tre esercizi utili anche a chi si accinge a descrivere fatti o a dare corpo alla propria fantasia. »

On conserve le sens de chaque terme et la construction du passage. « Porge » signifie ici « offre » ; « abito mentale » se traduit naturellement par « disposition d'esprit ». Les points de suspension entre crochets signalent une omission dans le texte italien : ils sont donc maintenus dans la traduction. Pour rendre correctement « concretezza e concisione », on parle d'une disposition d'esprit marquée par le sens du concret et la concision.

> **RÉPONSE À RETENIR**
>
> « Il y a d'autres avantages, d'autres dons que le chimiste offre à l'écrivain. L'habitude de pénétrer la matière, de vouloir en connaître la composition et la structure, d'en prévoir les propriétés et le comportement, conduit […] à une disposition d'esprit marquée par le sens du concret et la concision, au désir constant de ne pas s'arrêter à la surface des choses. La chimie est l'art de séparer, de peser et de distinguer : ce sont trois exercices utiles aussi à celui qui s'apprête à décrire des faits ou à donner corps à son imagination. »

Sujet : https://www.sujetdebac.fr/annales-pdf/2023/spe-llcer-italien-2023-centres-etrangers-sujet-officiel.pdf
© FormaV EI • Proposition de correction, distincte d'un corrigé officiel.

FormaV - document d'entraînement non officiel

Copyright © 2027 FormaV®. Tous droits réservés.

FormaV® est une marque déposée auprès de l'INPI sous le numéro 5227897.

Ce document a été élaboré par FormaV® avec le plus grand soin afin d'accompagner chaque apprenant vers la réussite de ses examens. Son contenu (textes, graphiques, méthodologies, tableaux, exercices, concepts, mises en forme) constitue une œuvre protégée par le droit d'auteur.

Toute copie, partage, reproduction, diffusion ou mise à disposition, même partielle, gratuite ou payante, est strictement interdite sans accord préalable et écrit de FormaV®, conformément aux articles L.111-1 et suivants du Code de la propriété intellectuelle. Dans une logique anti-plagiat, FormaV® se réserve le droit de vérifier toute utilisation illicite, y compris sur les plateformes en ligne ou sites tiers.

En utilisant ce document, vous vous engagez à respecter ces règles et à préserver l'intégrité du travail fourni. La consultation de ce document est strictement personnelle.

Merci de respecter le travail accompli afin de permettre la création continue de ressources pédagogiques fiables et accessibles.